



ANALISI DELLE ESIGENZE NELL'ATLETICA LEGGERA

Membri Consiglio Giovanile FIDAL

Simona Bertini

23 anni, marciatrice e un lontano passato nelle nazionali giovanili. Nata a Bologna, studentessa del corso giurista per le imprese e per la P.A., curriculum in diritto sportivo alimentare e sanitario. Dal 2023 presidentessa della A.S.D. F. Francia.

Mattia Braggio

24 anni, marciatore da Finale Ligure, membro della commissione atleti della Liguria. Ingegnere gestionale e appassionato del mondo e degli sport outdoor.

Cristina Molteni

Mezzofondista. Laureata in scienze motorie, ha appena concluso il percorso di studi in science of psychology alla Washington State University. Vive e si allena a Chiavenna (SO) nella famosa pista blu in cui è facile

incontrare atleti olimpici durante il loro periodo in altura a St. Moritz.

Roberto Ninivaggi

Passato da mezzofondista di buon livello con qualche presenza in nazionale giovanile. Ha studiato fisioterapia a Bari e osteopatia a Roma. Attualmente vive ad Altamura dove svolge la professione di fisioterapista ed osteopata.

Veronica Pirana

28 anni, nata ad Aosta, vive a Torino dove studia e si allena. È quasi alla fine del percorso di laurea magistrale in chimica clinica, forense e dello sport e sta svolgendo il tirocinio di tesi presso il laboratorio analisi dell'Ospedale Molinette di Torino. Un passato da velocista, oggi mezzofondista. Da qualche anno fa parte del Comitato Regionale FIDAL Valle d'Aosta e scrive di sport per un giornale di Aosta.

Consiglio Giovanile FIDAL
FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

E-mail: consigliogiovanile@fidal.it
Instagram: @futureleadersitaly

Questa ricerca realizzata nei mesi scorsi dai componenti del Consiglio Giovanile FIDAL, espressione italiana dello Youth Team di European Athletics, presenta in modo semplice ma rigoroso un'analisi delle esigenze e dei bisogni formativi, culturali ed organizzativi di alcune categorie (dirigenti, atleti e giudici) della base associativa dell'atletica italiana, ponendo particolare attenzione all'interazione tra atleti e dirigenti, alla digitalizzazione e all'esperienza dei giudici.

La somministrazione dei tre questionari (atleti-dirigenti, digitalizzazione dell'atletica leggera, giudici di gara) è avvenuta nel corso di importanti manifestazioni dal mese di luglio 2024 in poi, utilizzando il metodo del questionario anonimo tramite Google Form. Ciò ha consentito di semplificare e velocizzare la procedura di raccolta dati, che ha complessivamente prodotto 183 risposte (45 per il questionario atleti-dirigenti, 69 per la digitalizzazione, 69 per i giudici di gara).

Le analisi dei dati emersi per ciascuno dei tre questionari, relativamente alla suddivisione

degli intervistati per categoria di appartenenza, fascia di età ed esperienza, ha consentito di mettere in luce i punti di debolezza e i punti di forza in ambito societario ed organizzativo federale.

Questo lavoro, seppur limitato ad un numero di risposte statisticamente ridotto, ha consentito di delineare un quadro di riferimento sufficientemente attendibile per quanto riguarda le problematiche che i giovani autori di questo lavoro ritengono debbano essere affrontate: comunicazione e gestione, formazione dei dirigenti, digitalizzazione, valorizzazione del ruolo dei giudici di gara. In conclusione, i componenti del Consiglio Giovanile della FIDAL espongono una serie di proposte per affrontare le problematiche emerse e le modalità operative per ottenere un maggior numero di risposte ai questionari, con l'obiettivo di comprendere le reali necessità, nonché la struttura ottimale di un corso per dirigenti in collaborazione con il Centro Studi & Ricerche della FIDAL.

Giuliano Grandi

ABSTRACT

Il panorama dell'atletica leggera è in continuo cambiamento. Il Consiglio Giovanile della Federazione Italiana di Atletica Leggera è nato nel 2019 su impulso di European Athletics e si è rinnovato a marzo 2024. Il Consiglio Giovanile è l'organismo di riferimento per l'atletica giovanile (atleti e volontari): ha l'obiettivo di ascoltare le richieste e i problemi presentati dai Comitati Regionali e Provinciali, e supporta la FIDAL nella risoluzione delle diverse problematiche dell'atletica osservandole dal punto di vista dei giovani. Questo avviene anche grazie al lavoro coordinato e coeso con lo Youth Team di European Athletics in progetti comuni. Il seguente lavoro è frutto dell'indagine condotta nell'estate del 2024, che ha coinvolto la totalità delle figure operanti nel mondo dell'atletica italiana. I dati emersi indicano che i problemi più comuni sono in ambito di comunicazione tra società e atleti, di comunicazione frammentata da parte delle società nell'uso dei social, di carenza di adeguata formazione dirigenziale e di scarso sostegno economico e di riconoscimento personale nei confronti del Gruppo Giudici Gare (GGG).

INTRODUZIONE

Missione del Consiglio Giovanile

La missione del Consiglio Giovanile è quella di affrontare le sfide dell'atletica con prospettive innovative, promuovendo la crescita dei giovani

dirigenti e rispondendo alle esigenze dei giovani atleti e delle società. Siamo convinti che la nostra età e il nostro entusiasmo possano favorire una comunicazione più efficace e coinvolgente per tutte le figure coinvolte nel mondo dell'atletica.

Introduzione al lavoro svolto

In questo contesto, ci siamo dedicati alla raccolta di dati riguardanti le opinioni di atleti, dirigenti e giudici sul futuro dell'atletica, con un focus particolare sull'interazione tra atleti e dirigenti, sulla digitalizzazione e sull'esperienza dei giudici. L'obiettivo principale di questi sondaggi è stato comprendere le necessità e le aspettative di chi lavora a stretto contatto con l'atletica.

MATERIALI E METODI

Questionari predisposti

La raccolta dei dati è iniziata durante i Campionati Italiani juniores e promesse a Rieti, tenutisi dal 26 al 28 luglio 2024, e si è conclusa nel mese di settembre. Abbiamo somministrato tre questionari distinti rivolti a diverse categorie di partecipanti:

- » Questionario atleti-dirigenti: volto a raccogliere opinioni su tematiche legate alla gestione delle singole società e il rapporto reciproco che si instaura tra atleti, allenatori e dirigenti;
- » Questionario sulla digitalizzazione nell'atletica leggera: finalizzato a capire come la tecno-

logia potrebbe migliorare la gestione sportiva e l'interazione tra i tesserati;

- » Questionario per i giudici: focalizzato su come i giudici percepiscono il loro ruolo.

Protocollo di acquisizione dei dati

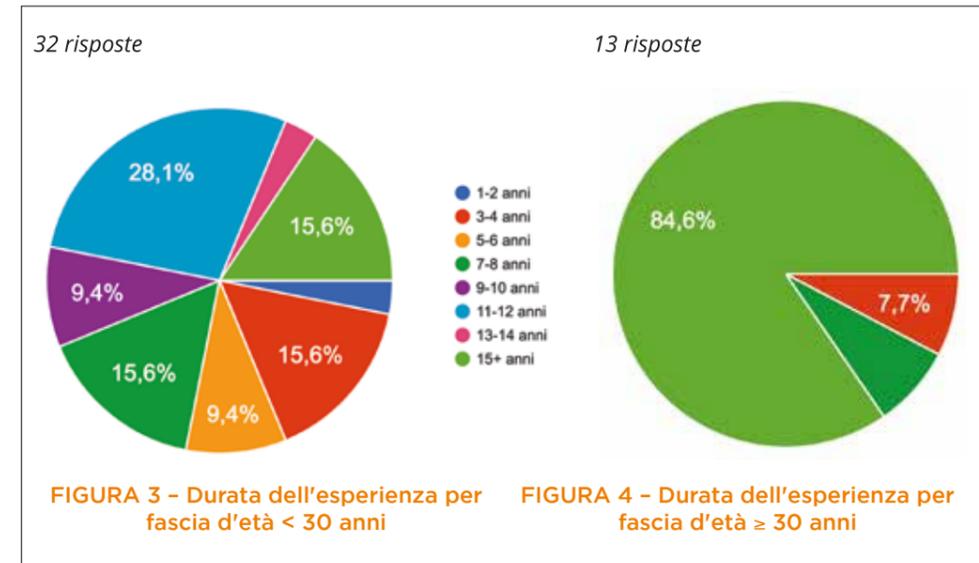
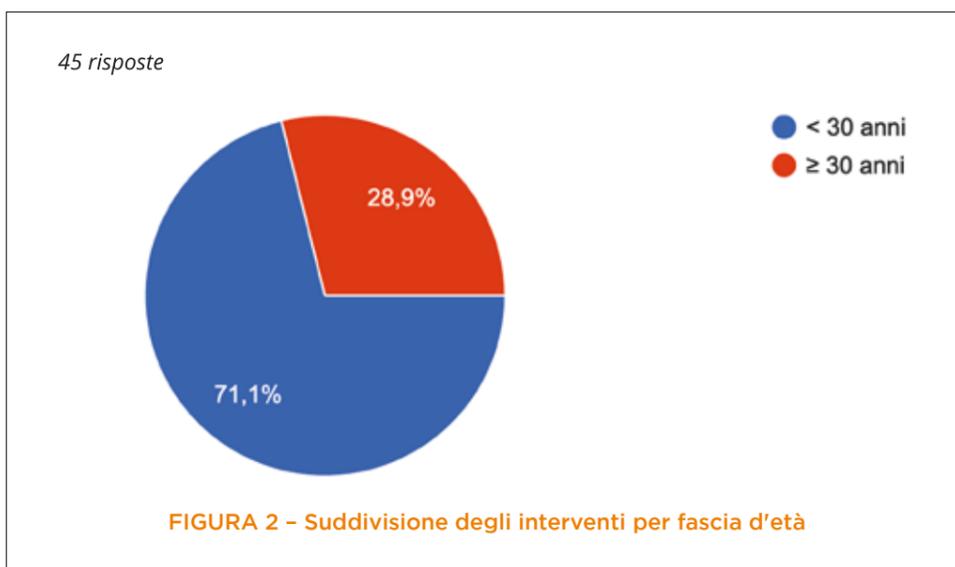
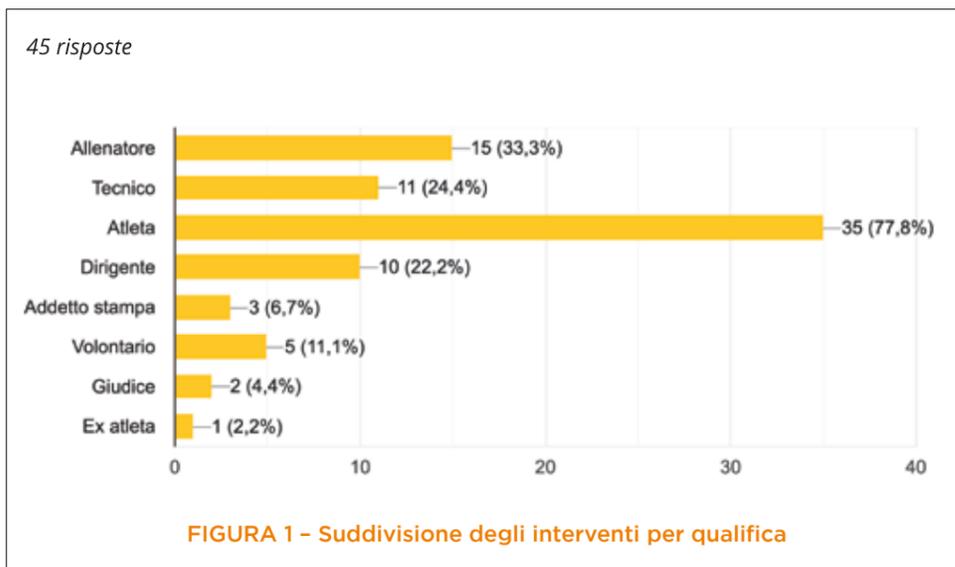
I questionari, realizzati tramite Google Form, erano facilmente accessibili tramite QR code o link condivisibile, e consentivano ai partecipanti di rispondere dal proprio smartphone. L'uso di strumenti digitali ha semplificato la raccolta dati in tempo reale, favorendo una partecipazione estesa e senza complicazioni logistiche, poiché i moduli potevano essere compilati anche successivamente. Nel complesso si sono raccolte 183 risposte, tra

le quali 45 per il questionario atleti-dirigenti, 69 riguardo alla digitalizzazione nell'atletica e altre 69 nel questionario dedicato ai giudici.

ANALISI STATISTICA DEI QUESTIONARI
Questionario atleti-dirigenti

Analisi dei dati

Il questionario atleti-dirigenti contiene risposte interessanti e diversificate sulle esperienze e le percezioni all'interno del mondo dell'atletica, soprattutto in termini di comunicazione e gestione. La Fig. 1 e la Fig. 2 mostrano rispettivamente la suddivisione per qualifica e per fascia d'età degli intervistati.



Come mostrato nella Fig.1, tra i 45 intervistati, i quali hanno potuto selezionare più di una risposta, il 77,8% sono atleti, seguiti dal 33,3% di allenatori e dal 24,4% di tecnici. A seguire ci sono dirigenti, addetti stampa, volontari, giudici ed ex atleti. Nella Fig.2 è rappresentata la suddivisione degli intervistati per fascia d'età. Si osserva che il 71,1% ha meno di 30 anni, mentre il 28,9% ha più di 30 anni. Si è notato che gli under 30 si sono dimostrati maggiormente disponibili e interessati a compilare il questionario.

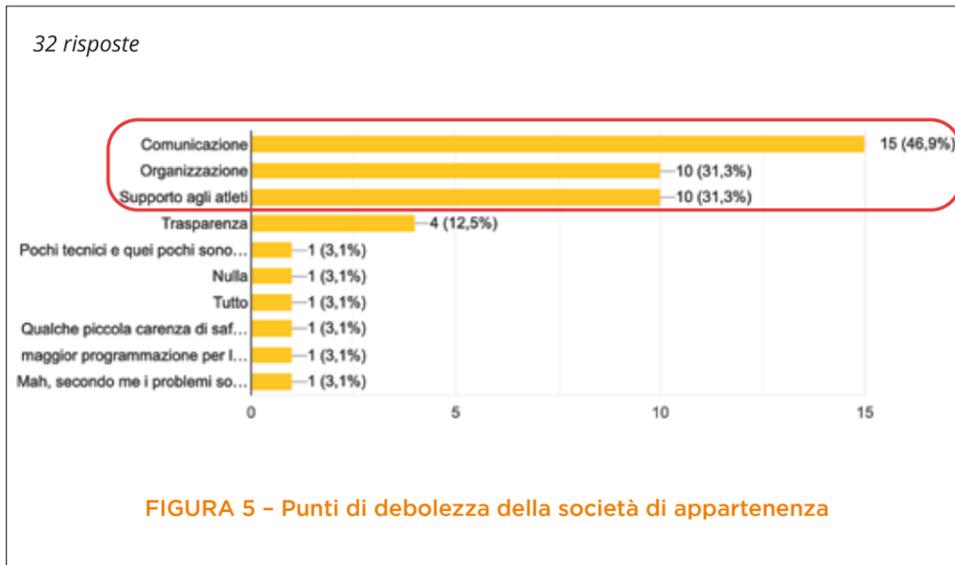


Successivamente, si è analizzata la durata dell'esperienza degli intervistati nel mondo dell'atletica, distinguendo tra diverse fasce d'età. L'obiettivo era comprendere come l'esperienza si distribuisse tra i giovani e i più grandi. La Fig.3 e la Fig.4 mostrano i risultati relativi alla durata dell'esperienza per le due fasce d'età, inferiori ai 30 anni e pari o superiori ai 30 anni.

Nella fascia d'età inferiore ai 30 anni (Fig.3), i dati indicano una distribuzione relativamente ampia, con picchi tra coloro che hanno 11-12 anni di esperienza (28,1%) e una presenza significativa nelle altre fasce, in particolare nei periodi di 3-4 anni (15,6%), 7-8 anni (15,6%) e oltre 15 anni (15,6%). Questo suggerisce che, nonostante la giovane età, alcuni individui hanno accumulato una considerevole esperienza nel mondo dell'atletica.

Per la fascia d'età pari o superiore ai 30 anni (Fig.4), la maggior parte degli intervistati ha un'esperienza superiore a 15 anni (84,6%), evidenziando un forte legame con l'atletica nel lungo termine. Solo una minoranza ha meno di 15 anni di esperienza, con il 7,7% rispettivamente nelle fasce di 3-4 anni e 7-8 anni. Questo dato conferma che, con l'avanzare dell'età, la continuità e la longevità nel mondo dell'atletica diventano predominanti.

Considerando esclusivamente la fascia d'età inferiore ai 30 anni, che ha rappresentato la maggior parte dei partecipanti al questionario, sono emersi diversi punti deboli riguardo le società di appartenenza.



I principali aspetti critici individuati sono stati:

- » Comunicazione: 46,9%
- » Organizzazione: 31,3%
- » Supporto agli atleti: 31,3%
- » Trasparenza: 12,5%

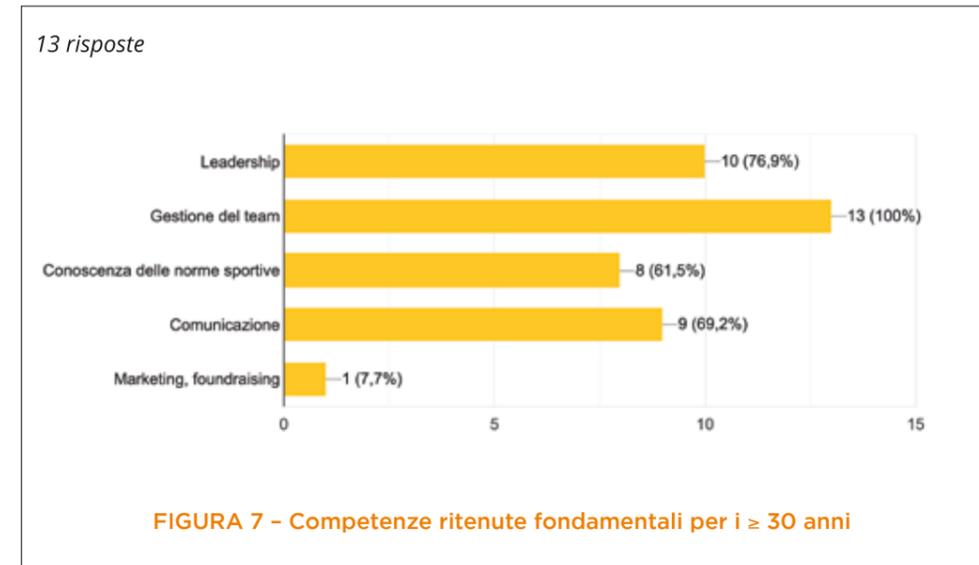
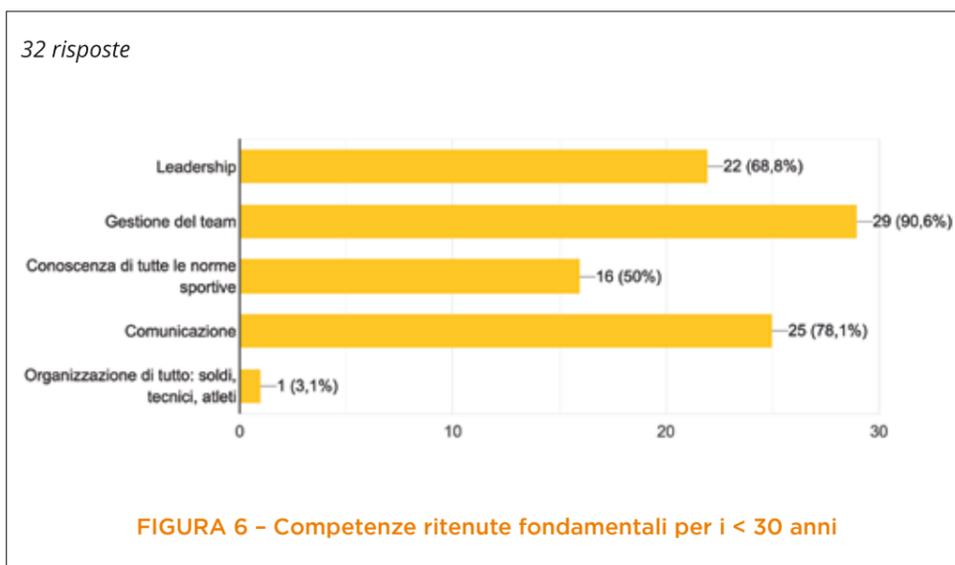
Solo il 3,1% degli intervistati ha segnalato di non riscontrare alcun punto debole. Tra le altre criticità minori segnalate risultano: carenza di tecnici e l'età avanzata di quelli disponibili, qualche piccola mancanza nella tutela degli atleti (safeguarding), una scarsa programmazione delle gare.

Inoltre, è stato osservato che i problemi sono più diffusi nelle "piccole società", mentre quelle più

strutturate sembrano avere una gestione migliore.

Un'altra domanda fondamentale che abbiamo posto riguardava le competenze essenziali per un buon dirigente sportivo, permettendo agli intervistati di selezionare più risposte.

Tra i partecipanti con meno di 30 anni, la competenza più importante è risultata la gestione del team, indicata dal 90,6% degli intervistati. Seguono la comunicazione, considerata fondamentale dal 78,1%, la leadership con il 68,8%, e la conoscenza delle norme sportive, valutata rilevante dal 50%. La capacità di organizzare risorse, atleti e tecnici, ha avuto un'importanza minore con una percentuale del 3,1%.



Per i partecipanti di età pari o superiore ai 30 anni, la gestione del team è stata identificata come essenziale dal 100% degli intervistati. A seguire, la leadership è stata considerata importante dal 76,9%, la comunicazione dal 69,2%, infine il marketing e il fundraising hanno ricevuto una percentuale di importanza del 7,7%.

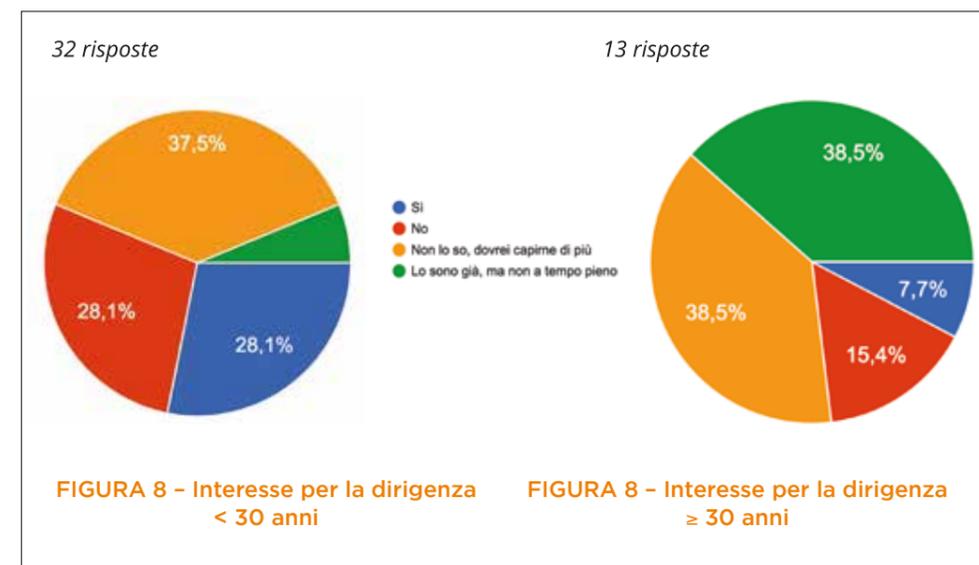
L'analisi mostra che la gestione del team è considerata la competenza più importante per un dirigente sportivo, indipendentemente dall'età. I partecipanti più giovani attribuiscono particolare importanza alla comunicazione, mentre i più anziani danno priorità alla leadership. Competenze come l'organizzazione delle risorse e il marketing/fundraising risultano meno rilevanti, suggerendo

possibili ambiti in cui sarebbe utile maggiore formazione.

L'ultimo quesito ha indagato l'interesse degli intervistati a diventare dirigenti sportivi in futuro, suddividendo le risposte per fasce d'età.

Tra i partecipanti con meno di 30 anni, il 28,1% ha espresso interesse, mentre una percentuale equivalente ha escluso questa possibilità. Tuttavia, una quota significativa (37,5%) ha dichiarato di voler approfondire l'argomento prima di decidere, e una minoranza già ricopre il ruolo di dirigente ma non a tempo pieno.

Per i partecipanti dai 30 anni in su, l'interesse a di-



ventare dirigente scende, con solo il 7,7% favorevole e il 15,4% contrario. Una parte rilevante (38,5%) desidera comprendere meglio il ruolo, mentre un altro 38,5% lo svolge già ma non a tempo pieno.

Conclusioni

In conclusione, si ha un forte desiderio di modernizzare la gestione nelle società di atletica, con particolare attenzione a una comunicazione più efficace e al miglioramento del supporto agli atleti. L'adozione di metodi formativi pratici, come simulazioni e corsi online, potrebbe contribuire a risolvere le difficoltà relazionali e organizzative segnalate. Sebbene meno citata, la trasparenza resta fondamentale per consolidare fiducia e coinvolgimento tra i membri.

Riguardo all'interesse a diventare dirigenti, i partecipanti più giovani mostrano una certa apertura, con una parte significativa che desidera approfondire l'argomento prima di prendere una decisione. D'altro canto, per i partecipanti più adulti, l'interesse diminuisce, ma un numero rilevante desidera comprendere meglio il ruolo attuale di dirigente, mentre altri lo ricoprono già seppur non a tempo pieno.

La gestione del team emerge come la competenza più importante per un dirigente sportivo, indipendentemente dall'età, ma i più giovani attribuiscono anche grande importanza alla comunicazione, mentre i più anziani si concentrano maggiormente sulla leadership.

Le competenze legate all'organizzazione delle risorse e al marketing/fundraising risultano meno rilevanti, suggerendo la necessità di maggiore formazione in questi ambiti. Inoltre, l'attenzione alla

carezza di tecnici e alla ricerca di nuove professionalità evidenzia l'esigenza di un sistema di supporto più robusto per lo sviluppo degli atleti. Infine, le piccole società potrebbero richiedere interventi mirati per superare le loro difficoltà gestionali, rivelando una disparità di risorse rispetto alle realtà più grandi.

Questionario sulla digitalizzazione dell'atletica italiana

L'analisi del questionario incentrato sulla digitalizzazione nell'atletica italiana ha fornito indicazioni sull'uso e la percezione della tecnologia all'interno delle società sportive. Il questionario è stato somministrato a un campione di circa 70 persone, composto principalmente da atleti, dirigenti e allenatori, con l'obiettivo di indagare l'adozione degli strumenti digitali e di individuare punti critici e aree di miglioramento.

La maggioranza dei partecipanti (70%) ha un'età compresa tra i 18 e i 24 anni, il 10% tra i 14 e i 17 anni, un altro 10% ha più di 40 anni, mentre il restante 10% si divide equamente tra le fasce 25-29 anni e 30-34 anni.

Statistica su canali e strumenti attualmente utilizzati

Nel questionario è stata effettuata una distinzione tra i canali utilizzati dalle società e dagli allenatori per comunicare informazioni riguardanti allenamenti ed eventuali raduni sociali, e gli strumenti attualmente impiegati per comunicare i risultati e le notizie degli atleti.

Nel primo quesito, è emerso che la principale modalità di comunicazione da parte delle società e degli allenatori è rappresentata dai gruppi WhatsApp, utilizzati nell'87% dei casi. Inoltre, il 40% degli intervistati ha indicato l'invio di messaggi individuali come un metodo di comunicazione. Le comunicazioni telefoniche sono utilizzate dal 27,5% delle società, mentre meno del 10% fa uso di altri canali, come il sito della società di appartenenza, il passaparola, i social media e le e-mail.

69 risposte

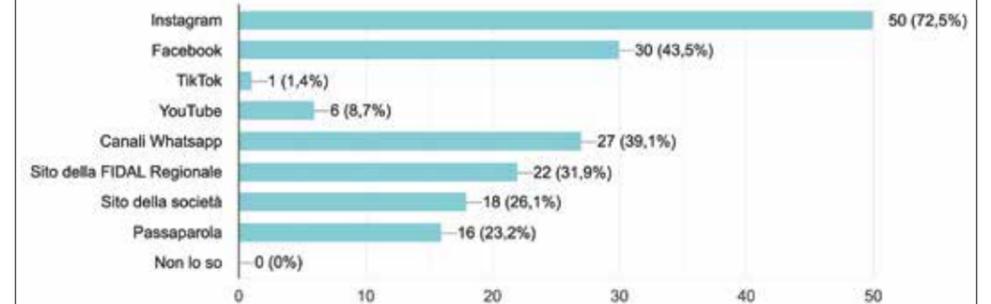


FIGURA 11 - Strumenti attuali che vengono utilizzati dalla società per comunicare risultati e notizie degli atleti

tsApp, utilizzati nell'87% dei casi. Inoltre, il 40% degli intervistati ha indicato l'invio di messaggi individuali come un metodo di comunicazione. Le comunicazioni telefoniche sono utilizzate dal 27,5% delle società, mentre meno del 10% fa uso di altri canali, come il sito della società di appartenenza, il passaparola, i social media e le e-mail.

Successivamente, è stata analizzata la comunicazione dei risultati e delle notizie degli atleti. I risultati mostrano che il principale strumento utilizzato dalle società per comunicare i risultati è Instagram, utilizzato nel 72,5% dei casi. A seguire, il 43% delle società utilizza Facebook, il 39,1% i gruppi WhatsApp, il 31,9% il sito della FIDAL del

proprio comitato regionale, il 26,1% il sito della società stessa e il 23,2% ricorre al passaparola. Infine, i canali YouTube e TikTok sono utilizzati da meno del 10% delle società.

Dai risultati emerge che le società sportive e gli allenatori utilizzano principalmente strumenti digitali immediati e di uso comune, come i gruppi WhatsApp, per la comunicazione interna relativa ad allenamenti e raduni sociali. Tuttavia, per la comunicazione esterna di risultati e notizie degli atleti, prevalgono piattaforme social come Instagram e Facebook, evidenziando il ruolo crescente di questi strumenti nella promozione e nella visibilità delle attività sportive.

69 risposte

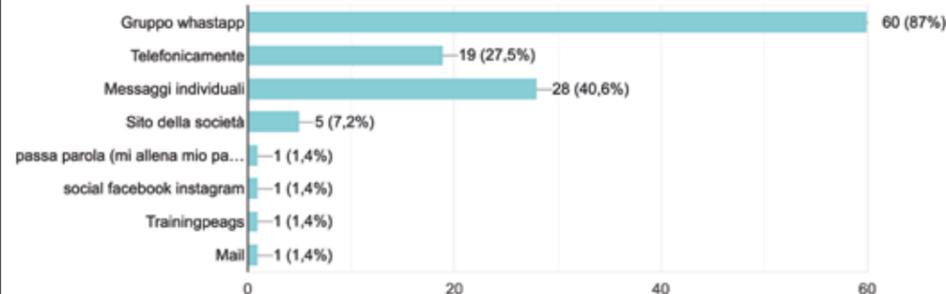


FIGURA 10 - Canali utilizzati dalla società/allenatore per comunicare allenamenti ed eventuali raduni sociali

Distribuzione delle Frequenze dei Voti

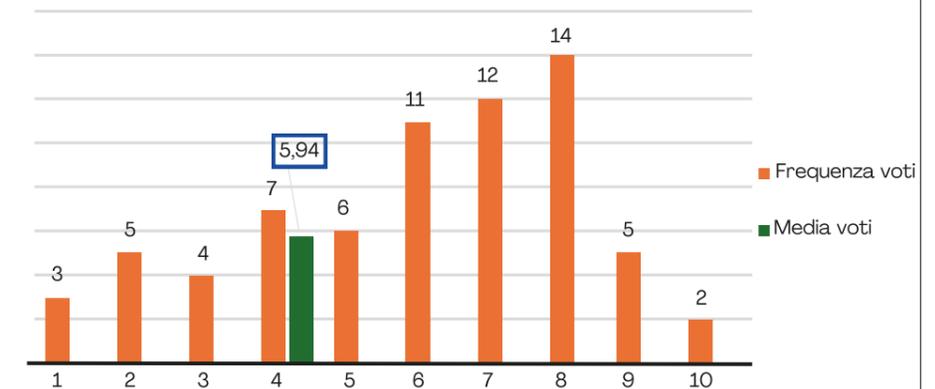


FIGURA 12 - Strumenti attuali che vengono utilizzati dalla società per comunicare risultati e notizie degli atleti

Nonostante la varietà di metodi di comunicazione, alcuni partecipanti hanno segnalato una scarsa integrazione tra questi strumenti, causando frammentazione nella gestione delle informazioni e dei dati. Questa mancanza di coesione si riflette anche nella percezione generale del livello di digitalizzazione delle società, valutato come "medio-basso" dalla maggior parte degli intervistati. Oltre a questa frammentazione, molti hanno evidenziato una carenza di formazione per dirigenti e tecnici, che spesso non sanno utilizzare efficacemente le piattaforme digitali disponibili. Alcuni strumenti, inoltre, sono considerati poco intuitivi, contribuendo ulteriormente a inefficienze nella gestione delle attività. Le esperienze negative riportate riguardano soprattutto la difficoltà di accesso alle informazioni e l'uso complesso di piattaforme per l'iscrizione alle gare e la gestione dei risultati.

Questionario sul Gruppo Giudici Gare

L'analisi del terzo questionario ha fornito una panoramica dettagliata sulle esperienze, difficoltà e prospettive del GGG.

Il questionario è stato somministrato a giudici di varie fasce d'età e livelli di esperienza per comprendere meglio le problematiche del ruolo e raccogliere suggerimenti per migliorare la gestione e l'attrattività della professione.

Dall'analisi, il 19% delle risposte proviene dalla fascia 61-65 anni, mentre il 13% dai 21-25 anni. Gli over 71 e i 51-55 anni costituiscono ciascuno l'11%. Il 9% delle risposte è arrivato dai giovani tra i 14 e i 20 anni, e un altro 7% da ciascuna delle fasce 31-35, 56-60 e 66-70 anni. Le fasce meno rappresentate sono quelle dei 26-30 e 36-40 anni, entrambe al 3%.

Livello dei giudici raggiunto

Dalle 69 risposte raccolte si evince come la maggior parte dei giudici appartiene al livello regionale, rappresentando il 49,3% del totale. Segue il livello provinciale, con una quota del 34,8%. I giudici di livello nazionale costituiscono l'11,6%, mentre l'8,7% sono giudici ausiliari. Solo una minima percentuale, l'1,4%, appartiene al livello internazionale. Questo evidenzia come la maggior parte dei giudici coinvolti operi prevalentemente a livello locale, con una presenza più limitata di giudici ai massimi livelli nazionali e internazionali.

Analizzando le specializzazioni dei giudici, emerge che il 52,2% non ha alcuna specializzazione. Tra le specializzazioni dichiarate, il 16,9% è identificabile come giudice di partenza, il 14,5% come giudice di marcia, l'11,6% è composto da ufficiali tecnici no stadia e giudici addetti al cronometraggio. L'8,7% è identificabile come ufficiale tecnico organizzativo, mentre il 5,8% sono giudici paralimpici. Altre specializzazioni includono il 5,8% di misuratori di percorso, il 4,3% di direttori tecnici e giudici addetti ai transponder, e il 2,9% di giudici addetti all'attività antidoping. Infine, percentuali minori (1,4%) sono rappresentate da UTR-ufficiali tecnici regionali, geodimetri, misurazioni elettroniche e nordic walking.

Questo quadro rivela una diversità nelle competenze dei giudici, ma con una prevalenza di quelli senza specializzazioni specifiche.

Problematiche riscontrate

Durante l'indagine, sono state poste domande riguardo alle difficoltà nel diventare giudici, prendendo in considerazione aspetti come la forma-

zione, la gestione del tempo, l'orientamento e l'accesso alle risorse.

Più del 50% dei partecipanti ha indicato la passione per lo sport e il desiderio di contribuire allo sviluppo dell'atletica come le principali motivazioni per intraprendere il ruolo di giudice. Il 40% di loro ha dichiarato che le esperienze personali nell'atletica e la volontà di supportare gli atleti abbiano avuto un impatto significativo nella loro scelta.

Tuttavia, sono emerse anche diverse difficoltà lungo il percorso formativo e nell'esercizio delle loro funzioni. Innanzitutto, la gestione del tempo rappresenta un ostacolo significativo: bilanciare gli impegni personali e professionali con le richieste di formazione e attività di giudice è particolarmente difficile, soprattutto per i giovani. Inoltre, c'è una percezione diffusa di compensi insufficienti e scarsa riconoscenza. Molti giudici, il 66%, ritiene che la loro remunerazione non rispecchi l'impegno profuso, talvolta addirittura ritenendola nulla, il che contribuisce a un tasso di abbandono elevato. Spesso, si sentono anche poco valorizzati per il lavoro svolto, il che porta a una perdita di interesse e motivazione.

Infine, c'è una crescente mancanza di volontari, poiché le iniziative per attrarre giovani aspiranti giudici sono insufficienti.

In particolare, per quanto riguarda i compensi, i giudici ricevono somme variabili, inclusi rimborsi per viaggi, pasti e, in alcuni casi, gettoni giornalieri. Per questo motivo, propongono un aumento dei compensi fissi e l'introduzione di premi per la presenza, oltre a riconoscimenti annuali per i giudici più attivi.

Conclusioni

L'analisi di questo ultimo questionario ha fornito una panoramica sulle esperienze dei giudici di gara, evidenziando la predominanza di figure operanti a livello regionale e una scarsa rappresentanza a livelli nazionali e internazionali. La maggior parte dei giudici non possiede specializzazioni specifiche, e le motivazioni per intraprendere questa carriera sono legate alla passione per lo sport e al desiderio di contribuire allo sviluppo dell'atletica.

Tuttavia, le difficoltà segnalate includono la gestione del tempo, compensi percepiti come insufficienti e una mancanza di riconoscimento, che contribuiscono a un elevato tasso di abbandono. Tra le proposte per migliorare la situazione, emerge l'idea di creare un portale informativo aggiornato sui corsi e le normative, insieme alla distribuzione di divise complete per tutti i giudici, al fine di trasmettere professionalità e valorizzare il loro ruolo.

CONCLUSIONI

Punti deboli e punti di forza di questa indagine

Punti deboli

- Numero limitato di persone coinvolto
- Coinvolgimento non uniforme su tutto il territorio

Punti di forza

- Raccolta mirata dei dati perché specifici per determinate situazioni
- Utilizzo di Google Form, i partecipanti hanno potuto completare i questionari in modo semplice e immediato, facilitando una partecipazione ampia anche in un secondo momento
- I questionari sono anonimi, il che incoraggia le persone a rispondere in modo più sincero
- Somministrando i questionari direttamente sul campo, il rapporto tra risposte e intervistati risulta essere più alto, o comunque superiore rispetto a quelli inviati via e-mail

Dallo studio emerge un quadro chiaro delle principali criticità e opportunità presenti nel mondo dell'atletica italiana, con particolare riferimento alla gestione dei dirigenti sportivi, alla digitalizzazione del settore e al ruolo dei giudici. Le indagini condotte attraverso questionari mirati hanno permesso di raccogliere dati significativi, mettendo in luce problematiche condivise e proponendo possibili soluzioni per il futuro.

Comunicazione e gestione

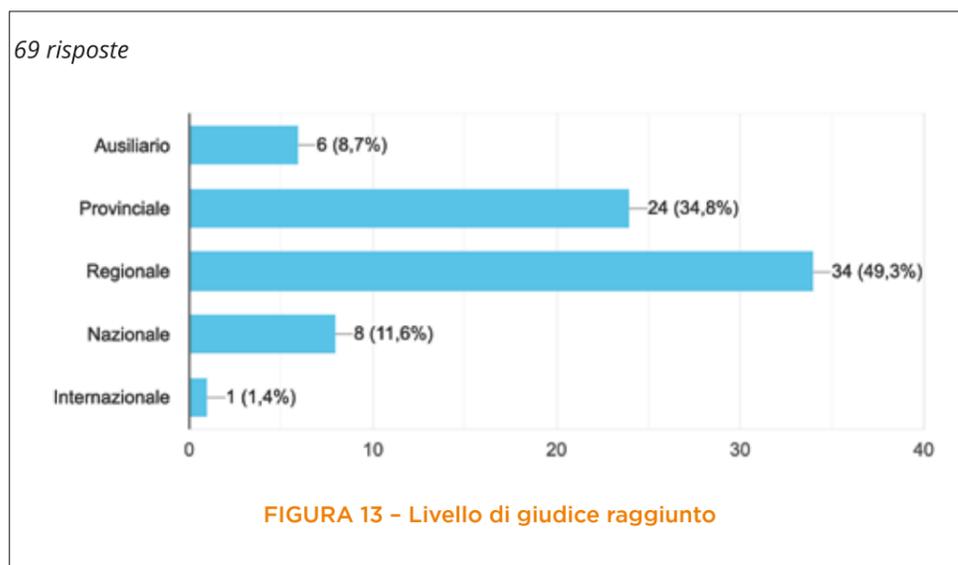
Un tema ricorrente tra atleti, dirigenti e giudici è la necessità di migliorare la comunicazione e la trasparenza all'interno delle società sportive. L'assenza di un coordinamento chiaro e la frammentazione delle informazioni tra i vari livelli organizzativi sono percepiti come ostacoli principali. È fondamentale, quindi, promuovere un uso più efficiente degli strumenti digitali che possano centralizzare e semplificare la gestione delle informazioni.

Formazione dei dirigenti

C'è una forte carenza di formazione specifica per i dirigenti. È stato sottolineato il bisogno di metodi formativi più pratici e corsi online. La formazione non dovrebbe limitarsi agli aspetti tecnici, ma includere anche competenze trasversali come leadership e gestione del team.

Digitalizzazione

Per quanto riguarda la digitalizzazione, le società e i giudici evidenziano la scarsa integrazione tra i diversi strumenti digitali e la mancanza di formazione adeguata. Viene suggerita la necessità



di sviluppare piattaforme più intuitive o corsi di formazione mirati per allenatori, dirigenti e giudici.

Valorizzazione del ruolo dei giudici

Il questionario sui giudici ha rivelato un diffuso malcontento per la mancanza di riconoscimento e le basse remunerazioni. La carenza di giovani interessati a intraprendere questa carriera è un problema critico che a lungo termine potrebbe influenzare la gestione delle manifestazioni. Sono state proposte soluzioni come un maggior contributo, incentivi e premi per la presenza, una comunicazione più efficace e più opportunità formative.

LE NOSTRE PROPOSTE - LAVORI FUTURI

Per tentare di affrontare le problematiche emerse, proponiamo le seguenti idee.

Migliorare la comunicazione e la trasparenza

» Migliorare la trasparenza

Attivare una piattaforma di comunicazione centralizzata: cioè, creare un portale unico e integrato nel sito FIDAL che consenta a tutti i membri delle società di accedere facilmente a informazioni su eventi, gare, aggiornamenti, normative, ecc.

Un esempio pratico potrebbe essere la creazione di una sezione integrata al sito della FIDAL nazionale nel quale venga inserita un'area riservata con accesso a vari profili (atleta, allenatore, giudice, dirigente...).

Come? Sviluppare sezioni personalizzate per ogni categoria (atleti, dirigenti, giudici), con notifiche per aggiornamenti e un calendario centralizzato per la gestione degli eventi. Dovrebbe avere:

- o Bacheche per pubblicare comunicazioni ufficiali (tra FIDAL e società)
- o Forum di discussione per lo scambio di idee e suggerimenti (tra società)
- o Moduli di feedback per valutare l'efficacia delle comunicazioni e ricevere suggerimenti dagli utenti
- o Iscrizioni a newsletter per rimanere sempre aggiornati su argomenti di interesse personale

» Migliorare la comunicazione

Organizzare incontri periodici e webinar interattivi aumentando il numero di incontri virtuali e fisici tra atleti, dirigenti e allenatori, favorendo la condivisione di idee e problematiche.

Come? Pianificare riunioni mensili con un'agenda chiara e la presenza di un moderatore, e utilizzare piattaforme come Zoom o Google Meet per collegare partecipanti di diverse aree geografiche.

» Riformare la formazione dei dirigenti sportivi

Creare un programma di formazione a moduli e personalizzato (nei limiti del possibile).

Corsi online e in presenza su varie tematiche (leadership, gestione del team, comunicazione efficace e digitalizzazione) suddivisi in livelli (base, intermedio e avanzato) per permettere a dirigenti e non di costruire un percorso formativo adatto alle proprie esigenze.

Come? Collaborare con università o enti di formazione per sviluppare contenuti educativi, offrendo corsi di breve durata su temi specifici e programmi di certificazione per chi vuole approfondire. Assegnare un mentore esperto che affianchi i nuovi dirigenti per un periodo definito, garantendo un supporto continuo. Questo permette ai futuri dirigenti, o a chi desidera migliorare, di sentirsi liberi di chiedere aiuto in caso di dubbi su come agire. Ogni settimana o mese, il dirigente fa un resoconto al mentore che lo guida nel percorso di crescita. Il mentore potrebbe essere ricompensato con crediti.

Digitalizzazione delle società sportive

Creare una piattaforma digitale unica per la gestione degli atleti nella società: sviluppare un sistema di monitoraggio degli allenamenti, la gestione del calendario e l'archiviazione dei risultati. Questo portale dovrebbe essere accessibile dallo smartphone e offrire funzionalità per valutare le prestazioni.

My Stones è un'app in fase di sviluppo da parte di tre ragazze, Martina Mladenic, Iris Caligiuri e Neethu Kizhakkeddom. Con questa app si avrà la possibilità di comunicare direttamente con il proprio allenatore i tempi, le sensazioni personali, anche in un secondo momento, in modo che rimangano private tra allenatore-atleta.

> *"Fai una conversazione significativa con il tuo coach personale. L'app web per monitorare i tuoi progressi quotidiani nel modo più semplice."*

Come?

- o Promuovere le iniziative e finanziare le nuove idee in modo omogeneo su tutto il territorio
- o Promuovere la formazione sulla tecnologia, offrendo corsi specifici per dirigenti, allenatori, giudici e atleti su come utilizzare strumenti digitali per migliorare la gestione della società e l'utilizzo di piattaforme online federali
- o Organizzare workshop pratici e webinar interattivi



Gruppo Giudici Gara, Campionati Italiani junior e promesse, Rieti, 2024.

» Valorizzare il ruolo dei giudici

Revisione dei compensi e premi per la presenza dei giudici: introdurre incentivi economici adeguati alle ore di lavoro svolte.

Come?

- o Introdurre un rimborso minimo nazionale e premi di fine anno per i giudici più attivi
- o Creare un sistema di riconoscimenti meritocratici, come "Giudice dell'Anno", o premi per la dedizione basati sul numero di eventi seguiti. In concreto, abbiamo l'esempio virtuoso della Fidal Toscana riguardo questo punto. In Toscana ogni evento prevede una minima somma da pagare per gli spettatori e gli atleti. Di questa piccola somma, una minima parte viene riservata per il Gruppo Giudici al fine di creare un premio in denaro per i giudici più attivi. Questa iniziativa, nata dopo la pandemia, sembra essere stata molto apprezzata dal Gruppo Giudici
- o Divise e attrezzature gratuite e standardizzate. Fornire a tutti i giudici divise e attrezzature uniformi per garantire professionalità
- o Creazione di un portale dedicato ai giudici
- o Mantenere aggiornato il sito GGG, con informazioni su corsi, aggiornamenti e forum per discutere di problematiche specifiche
- o Promuovere il coinvolgimento dei giovani nei GGG e nei futuri dirigenti
- o Organizzare delle "giornate di orientamento giudici"
- o Creare iniziative che presentino il ruolo del giudice come una possibile carriera ai giovani appassionati di atletica
- o Collaborare con scuole e/o università per orga-

nizzare open day e giornate di orientamento, e coinvolgere giudici per spiegare e trasmettere la passione

» Altri punti per coinvolgere più persone di ogni fascia d'età

- o Creare dei webinar/seminari per giovani
- o Creare delle iniziative che stimolino la curiosità di diventare un dirigente di una società nel futuro
- o Creare un "pre corso" unificato per la formazione di giudici, tecnici e dirigenti. Si formerebbero tutte e tre le figure sulle basi dell'atletica leggera, dei regolamenti e delle soft skills necessarie in ognuno dei ruoli

LAVORI FUTURI

Al fine di ottenere un maggior numero di risposte ai questionari e con l'obiettivo di comprendere le reali necessità, nonché la struttura ottimale di un corso per dirigenti in collaborazione con il Centro Studi & Ricerche, riteniamo opportuno procedere contemporaneamente su due fronti:

- » Somministrazione di questionari online, tramite i contatti e gli strumenti forniti dalla FIDAL e con il supporto dei referenti regionali del Consiglio Giovanile
- » Presenza fisica alle prossime competizioni di rilevanza nazionale
- » Far coinvolgere attivamente i referenti regionali nella quotidianità del consiglio regionale di appartenenza, in modo che partecipino direttamente e possano riportare pareri, impressioni e idee provenienti dai giovani.